



Sem fâ, sa fem ...

Pierino Romanò, l'anima del nostro Circolo che continua a vivere non solo nella memoria di chi ha avuto la fortuna di conoscerlo



Fosse ancora qui, tra noi, cosa penserebbe, cosa direbbe, cosa farebbe Pierino Romanò di e per 'Seregn de la memoria', la sua creatura? Tra poche settimane, alla fine di questo mese, il 31 maggio per l'esattezza, saranno passati cinque anni giusti da che Pierino è morto, all'improvviso seppure alla fine di un doloroso 'calvario' di malanni iniziato più di un decennio prima. Ma di certo fiaccato inesorabilmente dalla improvvisa scomparsa dell'adorata moglie Milena poco più di tre anni prima. La domanda che mi sono fatto e il ricordo della sua dipartita vanno di pari passo nella mia mente, perché a 'Seregn de la memoria' l'assenza di Pierino Romanò è ancora più forte della nostalgia della sua presenza, della sua passione, della sua creatività, della sua ironia. Manca di Pierino quella sua capacità di entusiasmare e di entusiasinarsi, sempre e comunque, manca la sua incrollabile fiducia, manca la sua voglia di superare ogni ostacolo. Manca la sua 'anima'. Perché Pierino era e resta ancora l'"anima" di Seregn de la memoria. Ma la sua assenza la si avverte non soltanto nella nostra sede di via Maroncelli: è tutta Seregn che è rimasta orfana, per sempre, di un uomo che come pochi altri ha amato la sua città in modo totale, incondizionato, al punto da dedicarvi non solo tutta la sua lunga attività politica ed amministrativa ma anche la sua intelligenza, la sua capacità di coltivare e invernare le tradizioni, le vestigia storiche, la lingua, quel 'dialetto' che era, che è stato capace di trasformare in poesia, prosa, canzone, teatro, spettacolo per farlo diventare 'memoria' da conservare, metabolizzare, custodire, ricordare. A Seregn e a 'Seregn de la memoria' Pierino ha dedicato una parte importante della sua vita, non soltanto il tempo libero e rubato agli affetti familiari e agli interessi e hobby personali. Perché la 'cifra' del suo essere cittadino seregnese era l'impegno per gli altri come la moglie Milena ricordava alle figlie Lorena e Monica quando ne lamentavano l'assenza. C'era in lui la convinzione profonda che una città vive e diventa viva solo se tutti coloro che vi sono nati, che ci vivono e non soltanto vi abitano, danno qualcosa di sé per tutti, ciascuno secondo le proprie possibilità e capacità. Era anche per questo che aveva pensato e dato vita a 'Seregn de la memoria' con alcuni amici e persone di cui conosceva e condivideva la stessa passione, lo stesso 'amore' per la città. Un circolo, un'associazione capace di fare e promuovere cultura ma anche di praticare nel concreto tanta solidarietà: quante altre realtà cittadine impegnate nel sociale e non solo sono state aiutate, sostenute, incoraggiate da 'Seregn de la memoria'. Grazie a Pierino e alla sua capacità di mobilitare generosità e risorse. La sua è una eredità pesante e impegnativa ma che chi ha vissuto con lui gli anni più belli della sua grande 'avventura' ha saputo far propria e continuare, tener viva per trasmetterla continuamente attraverso le iniziative, le manifestazioni, le pubblicazioni. Un impegno che cerchiamo di portare avanti ancora oggi pur consapevoli dei nostri limiti ma con la riconoscenza di chi sa di aver ricevuto un 'dono' prezioso che ha il dovere di conservare e rinvigorire ogni giorno. Di Pierino Romanò oltre al grande lascito di valori, ideali, impegni, opere resta anche la sua vasta produzione letteraria che attende ancora di essere raccolta e pubblicata per essere tramandata, ricordata e fatta conoscere. E' l'obiettivo che vorremmo proprio realizzare quest'anno. Per dire a Pierino che non lo abbiamo dimenticato, che è sempre più vivo e che lo sentiamo sempre con noi.

Luigi Losa



Romanò con Enrico Sambruni



Pierino Romanò con i Viganò Brothers

Sem fâ

Volume della Collana Fiori di Torchio e mostra: “Ri-Cognizioni”

Report 12.1
12 marzo 2016



Incontro presso il Lazzaretto con il quartiere di San Giuseppe

Report 12.2
16 marzo 2016



Aperitivo letterario Presentazione libro: “Il ghibellino di Modoezia”

Report 12.3
20 marzo 2016



Gita alla scoperta de “I Seregnesi nella storia di Milano”

Report 12.4
2 aprile 2016



Seregna de la memoria in trasferta a Villa Tittoni di Desio

Report 12.5
10 aprile 2016



I report sopra riportati sono una sintesi delle relazioni già pubblicate e poste sul nostro sito.

Sem fâ

Gita con "opera" a Genova per Andrea Chenier

Report 12.6
16 aprile 2016



Gita a Milano sul Naviglio ed in Darsena con il battello

Report 12.7
30 aprile 2016



I report sopra riportati sono una sintesi delle relazioni già pubblicate e poste sul nostro sito.

Sa fem...

**Nell'ambito della collana "Sguardi" dal 7 maggio, mostra di incisioni
dell'artista *Annamaria Fino***

**S
G
U
A
R
D
I**

ANNAMARIA FINO

incisore

TRACCE e SEGNI

**inaugurazione:
sabato 7 maggio 2016 ore 17,30
Circolo Culturale
Seregn de la memoria
via Maroncelli 6 Seregno**



l'Angelo

Tecnica: puntasecca e modeling past



Città di Seregno

a cura di
Camillo Ravasi

la mostra resterà aperta dal 7 al 14 maggio 2016
si potrà visitare dal martedì al venerdì dalle 16,00 alle 18,00 il sabato dalle 10,00 alle 12,00

Sa fem...

Per Riscoprire la Brianza: Sabato 21 maggio 2016 gita in pullman

Imbersago: traghetto leonardesco Arlate: basilica dei SS. Gottardo e Colombano

La leggenda vuole che sia stato niente meno che Leonardo da Vinci, durante un suo soggiorno a Vaprio d'Adda, a idearlo e dargli vita. Qualcun altro, invece, non è d'accordo, e sostiene che il genio fiorentino abbia semplicemente ultimato un progetto già esistente. Quel che è certo, tuttavia, è che il traghetto leonardesco, da più di seicento anni, scivola sul fazzoletto di acqua che scorre tra la sponda di Villa d'Adda e quella di Imbersago, su quel fiume Adda che segnava, un tempo, il confine tra il Ducato di Milano e la Repubblica della Serenissima. E, anche se una volta imbarcazioni come questa erano presenti in tutti i punti di comunicazione più strategici (come Brivio, Paderno e Trezzo), il traghetto leonardesco, rinforzato per durare, rappresenta oggi l'unico esemplare perfettamente sopravvissuto alla storia.



La chiesa dei SS. Gottardo e Colombano di Arlate è uno degli esempi più caratteristici del romanico lariano. Sorge sulla cima di un poggio da cui domina le valli boschive della Brianza. Il nucleo originario risale al X° secolo. Dopo la Basilica di San Pietro al Monte in Civate, è uno tra i più importanti beni monumentali della provincia di Lecco e dell'intera Lombardia. Inserita in un contesto naturalistico e paesaggistico di grande suggestione, è interessante sia per gli appassionati d'arte, sia per coloro che sono alla ricerca di un luogo che inviti alla spiritualità e alla meditazione. Autentica gemma dell'arte romanica, realizzata in pietra locale, ha una facciata a capanna con lesene e un portale sormontato da monofore. Una linea semplice che si ripete all'interno e invita alla preghiera e al raccoglimento.

Collana: Fiori di Torchio

Sabato 11 giugno 2016 alle ore 17.00

presso la sede del Circolo Seregn de la memoria
sarà presentato il 65° libretto della collana:

Ai nuovi nati di Christian Tito

Nella stessa occasione sarà inaugurata la mostra di incisioni:

Diario interiore di Alejandro Fernandez Centeno

Un'incisione di Alejandro Fernandez sarà inserita nella pubblicazione.

Presenteranno Corrado Bagnoli, Piero Marelli ed Alessandro Savelli.



Christian Tito, nato a Taranto nel 1975, vive a Milano dove lavora come farmacista. Autore di numerose raccolte poetiche e di cortometraggi, è tra i fondatori e redattori del blog di poesia e arte contemporanea Perigeion. Nei testi che compongono questo breve inno *Ai nuovi nati* c'è una consegna, attraverso le parole, ma ancor prima attraverso i gesti, di un padre ai figli; e c'è il lascito, contemporaneamente, dello scrittore ai lettori. Al figlio rivela come la vita, così mutevole e indecifrabile, sia propriamente ciò che occorre custodire, difendere dalle minacce.

Alejandro Fernández Centeno nasce nel 1969 ad Ayacucho, paese tra le montagne peruviane, oggi vive e lavora a Milano. Vincitore di numerosi premi internazionali, ha già esposto nelle gallerie seregnesi e in numerose mostre in Italia e nel mondo. La sua pittura è gestuale e meditativa: è un continuo mettere e levare, scavando oltre il colore per dare forma alle lettere di un liguaggio immaginario, grafemi che diventano simboli, caricandosi di significati ancestrali; geroglifici di una lingua antica e sommersa.

Sa fem...

Sabato 9 luglio (data da confermare)

Gita a Pollenzo e Università delle Scienze Gastronomiche

L'antica Pollenzo, la città romana di Pollentia, venne fondata alla fine del II° secolo a.c. nella valle del Tanaro in una posizione strategica dal punto di vista viario. Dell'impianto romano e dei suoi monumenti, oggi è percettibile il solo anfiteatro, la cui struttura è stata nel corso del tempo sfruttata per le fondazioni delle case del borgo di Pollenzo. Nel 402 fu teatro dell'omonima battaglia, che vide sconfitte le truppe dei Visigoti, comandate da Alarico, per mano di Stilicone, generale romano. In seguito, in epoca medievale, il borgo divenne sede di contea e prestigiosa residenza feudale.

Nella prima metà dell'Ottocento re Carlo Alberto decise di creare qui un'impresa agricola modello, realizzando opere di bonifica dei terreni, un riassetto idrogeologico e forestale e una grande campagna di scavi romani. Non solamente il trecentesco castello, ma l'intero borgo subì un'importante ristrutturazione, creando la nuova immagine neogotica e classicheggiante del borgo, grazie anche agli interventi alla piazza, alla Chiesa di San Vittore e alla torre. Tra gli artisti coinvolti si citano il pittore Bellosio, l'ebanista Moncalvo e lo scultore Gaggini. A fine degli anni novanta nasce l'**Università degli Studi di Scienze Gastronomiche**, prima università al mondo nel suo genere, ideata da Carlo Petrini, il fondatore di Slow Food. Nel grande complesso albertino, dichiarato patrimonio dell'Unesco, oggi si trovano l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, la Banca del Vino, l'Albergo dell'Agenzia con l'annesso Ristorante Garden.



Da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre



Gita a Trieste

(Programma in via di definizione)



sa fem programma 2016

MAGGIO 2016

Sabato 7 - Iniziativa culturale - *Sguardi* - Mostra delle incisioni di Annamaria Fino

Sabato 21 - *Riscoprire la Brianza* - Imbersago: Traghetto leonardesco - Arlate: Basilica dei SS. Colombano e Gottardo

GIUGNO 2016

Sabato 11 - Collana *Fiori di Torchio*: Presentazione libro "Ai nuovi nati" di Cristian Fino e mostra di incisioni di Alejandro Fernandez.

LUGLIO 2016

Sabato 9 (data da confermare) - *Gita a Pollenzo e Università delle scienze gastronomiche*

SETTEMBRE 2016

Sabato 10 - *Voci di Brianza* - Felice Camesasca.

Sabato 17 - *Riscoprire la Brianza*. Le quattro chiese Almenno San Bartolomeo e Almenno San Salvatore.

Sabato 24 - Collana *Fiori di Torchio*: Presentazione libretto d'artista n. 66.

Da Venerdì 30 Settembre a Domenica 2 Ottobre: *Gita a Trieste*

OTTOBRE 2016

Domenica 16 - *Aperitivo letterario* - Trattoria del Gallo - Incontro con autore da definire. Segue buffet.

Sabato 22 - Iniziativa culturale - *Sguardi* - giovani artisti si presentano.

NOVEMBRE 2016

Sabato 7 - *Voci di Brianza* - autore/personaggio da definire.

Sabato 26 - Sala Mons. Gandini Seregno: presentazione volume della collana "*Pomm granà*".

DICEMBRE 2016

Giovedì 15 - Concerto di Natale del Corpo musicale Santa Cecilia di Seregno.

Invito agli amici di Seregno de la memoria.

Come è noto, il nostro Circolo da più di 25 anni raccoglie, elabora e pubblica tutto quanto serve a tramandare ai posteri la storia, la cultura e le testimonianze della vita di Seregno. Questo grazie alla cittadinanza ed agli enti che ci consegnano continuamente quanto vorrebbero che non cadesse nell'oblio per le future generazioni. Malgrado il nostro quotidiano lavoro, non ce la facciamo a catalogare tutto il materiale che giace nel nostro magazzino. Cerchiamo pertanto un paio di volontari che, condividendo le nostre aspirazioni, e con una minima conoscenza di PC, presso la nostra sede, vogliano dedicare, assieme a noi, sei ore alla settimana alla catalogazione di foto, libri ed informazioni varie. Per ulteriori informazioni e contatti telefonare allo 0362-327220, oppure scrivere all'indirizzo mail: info@seregndelamemoria.it, o se volete, venite a trovarci presso la sede del nostro Circolo in via Maroncelli al n. 6.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE: Luigi Losa

VICEPRESIDENTI: Carlo Perego, Ostilio Reguzzelli,

CONSIGLIERI: Corrado Bagnoli, Giuseppe Colombo, Roberto Galliani, Carmela Tandurella,
Paolo Cazzaniga, Maurizio Esni,

Tesoriere: Giuseppe Baffa, **Segretario:** Gianni Giardina

La "mission" di Seregno de la memoria:

Custodire la memoria della città e promuovere le realtà artistiche e culturali del territorio

REDAZIONE: Losa Luigi: Direttore- Reguzzelli Ostilio: Coordinamento

Tandurella Carmela: Cultura - Giardina Gianni: Comunicazione

ORARIO: Martedì e Giovedì 10,00 -12,00; Mercoledì 15,00 - 17,00



**SEREGNO
DE LA MEMORIA**
Circolo Culturale

CIRCOLO CULTURALE SEREGNO DE LA MEMORIA

Via Maroncelli 6, 20831 SEREGNO

Tel. 0362 327220

info@seregndelamemoria.it - www.seregndelamemoria.it

con il patrocinio della



Città di Seregno